Prova estratta

Prova n. 2

COMUNE DI MOLINELLA

SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER ASSUNZIONE DI EDUCATORI A TEMPO DETERMINATO

PROVA SCRITTA 14 LUGLIO 2025

1) Cosa si intende per autovalutazione nello strumento regionale di autovalutazione (Allegato 2 alla Delibera Regionale applicativa alla L.R. 19/2016)?

a) un processo che si caratterizza essenzialmente per la sua funzione formativa, per il suo carattere sistematico e continuativo;

b) una pratica educativa volta a verificare la qualità percepita dalle famiglie che usufruiscono del servizio;

c) il monitoraggio da parte del coordinamento pedagogico dell'andamento del servizio.

2) Quando è stata approvata la Convenzione per i Diritti del Bambino da parte dell'Assemblea Generale della Nazioni Unite?

a) 20 Novembre 1968;

b) 20 Novembre 1989;

c) 20 Novembre 1999.

3) Il decreto legislativo n. 66/2017 e il successivo decreto correttivo n. 96/2019 sottolineano la necessità di assunzione di una prospettiva bio-psico-sociale nella stesura del PEI e tale prospettiva prevede:

a) che sia elaborato e approvato dal GLO;

b) nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento che non vi sia interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per il principio cardine della tutela della privacy;

c) è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata biennale.

4) La "*strange situation*"è una procedura standardizzata di laboratorio che attraverso una sequenza di otto episodi di separazione e riavvicinamento con l'adulto valuta come il bambino reagisce di fronte alla separazione dalla madre e alla presenza dell'estraneo. Chi ha condotto questi studi:

a) John Bowlby;

b) Mary Ainsworth;

c) Jean Piaget.

5) Per Elinor Goldschmied e Sonia Jackson nel volume "*Persone da zero a tre anni*" ci sono punti organizzativi essenziali da osservare affinché i bambini traggano la massima soddisfazione dal gioco euristico tra cui:

a) avere a disposizione diverso tipo di materiale, in quantità sufficiente e di almeno 15 varietà;

b) mettere materiale sonoro e illuminante;

c) mettere a disposizione materiale esclusivamente naturale.

6) Quali di queste caratteristiche NON appartiene all'approccio osservativo etologico?

a) descrizione per moduli motori;

b) separazione tra i commenti e la descrizione degli eventi;

c) ricchezza di particolari.

7) Il modello teorico dei "Contenitori Educativi" è stato studiato e promosso all'interno dei servizi educativi per l'infanzia da Giuseppe Nicolodi che li distingue in:

a) istituzionali, didattici e liberi;

b) educativi, didattici e liberi;

c) istituzionali, burocratici ed educativi.

8) Secondo la teoria dello sviluppo sensomotorio il sottostadio VI ovvero la rappresentazione, fa riferimento nella crescita del bambino al periodo:

a) 12/18 mesi;

b) 24/36 mesi;

c) 18/24 mesi.

COMUNE DI MOLINELLA

9) Secondo la procedura della Strange Situation di Ainsworth e Bell i bambini che rimangono vicini alla madre e appaiono ansiosi quando, in sua presenza, compare l'estraneo, sono turbati quando la mamma lascia la stanza, non si consolano con l'estraneo e quando la madre ritorna cercano nuovamente il contatto con lei ma allo stesso tempo ne rifiuto il conforto, hanno un tipo di attaccamento:
a) insicuro disorganizzato;
b) insicuro ansioso ambivalente;
c) insicuro ansioso evitante.

10) Quale studioso ha ipotizzato l'esistenza di un meccanismo innato di apprendimento del linguaggio da lui denominato LAD *language acquisition device:*
a) Chomsky;
b) Skinner;
c) Bruner.

11) Secondo il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 il sistema integrato "zerosei" tra le sue finalità principali:
a) quella di garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
b) quella di ridurre i costi di gestione dei servizi e di permettere l'abbattimento delle rette;
c) quella di sostenere le famiglie più fragili che non hanno sufficienti strumenti per garantire la crescita dei bambini.

12) Chi ha parlato di base sicura?
a) Jean Piaget;
b) John Bowlby;
c) Sigmund Freud.

13) La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) è uno strumento sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per descrivere e classificare il funzionamento e la disabilità delle persone, adottando un modello bio-psico-sociale ed è composto da sei sezioni ovvero:
a) condizione della famiglia di origine, fattori personali, fattori ambientali, strutture corporee, funzioni corporee e partecipazione;
b) condizione di salute, fattori personali, fattori ambientali, strutture mentali, funzioni corporee e partecipazione;
c) condizione di salute, fattori personali, fattori ambientali, strutture corporee, funzioni corporee e partecipazione.

14) Secondo Sigmund Freud l'attaccamento del bambino verso la madre nasce:
a) dal bisogno di senso di sicurezza e protezione;
b) dal rapporto naturale che si realizza dal momento del concepimento;
c) dalla gratificazione materna dei bisogni fondamentali del bambino quali la fame e la sete.

15) La valorizzazione delle differenze:
a) è difficile da realizzare quando le sezioni sono omogenee per età;
b) è parte integrante della qualità di un servizio educativo;
c) può essere attuata a partire dai 12 mesi.

16) Durante una contesa tra bambini in un momento di gioco condiviso è preferibile che l'educatrice si ponga come:
a) "arbitro nel litigio" rimproverando i bambini con fare deciso;
b) risolutore del conflitto decidendo a chi assegnare i giochi;
c) mediatore del conflitto e in ricerca di soluzioni adeguate.

17) Secondo la Deliberazione di Giunta regionale n. 704 del 13 maggio 2019 «Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016» il CPT, formato dai coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia, quali compiti ha?
a) controllare l'andamento dei servizi educativi;
b) evidenziare le criticità del lavoro dei pedagogisti all'interno dei servizi e proporre delle soluzioni adeguate;
c) riflettere sulle opportunità formative, di confronto, di scambio, di supporto all'innovazione, alla sperimentazione e alla qualificazione dei servizi, nonché supporto al percorso di valutazione della qualità.

18) Come si articolano i servizi educativi per l'infanzia secondo il Decreto legislativo n°65 del 2017 istitutivo del Sistema integrato per l'infanzia 0-6 per la categoria nidi d'infanzia?
a) nidi d'infanzia (comprensivi di micronidi, sezioni aggregate ai servizi educativi o scolastici, sezioni primavera per bambini da 24 a 36 mesi, nidi aziendali);
b) nidi d'infanzia (esclusi i micronidi, sezioni aggregate ai servizi educativi o scolastici, sezioni primavera per bambini da 24 a 36 mesi, nidi aziendali);
c) nidi d'infanzia (comprensivi di servizi domiciliari e servizi sperimentali).

19) La capacità di osservare i rilanci dei bambini in seguito alla progettazione da parte dell'educatore è parte dell'integrante dell'agire educativo, perché?
a) una buona progettazione prevede la capacità del gruppo di lavoro di decidere a priori obiettivi e finalità del progetto educativo indipendentemente dal gruppo dei bambini;
b) è dal rilancio dei bambini che il personale educativo può verificare se gli obiettivi di quanto progettato sono adeguati ai bisogni osservati;
c) è bene prevenire le richieste delle famiglie rispetto al raggiungimento delle autonomie dei bambini.

20) La dimensione del gruppo di lavoro collettivo del servizio educativo di nido è importante dal punto di vista pedagogico perché:
a) il gruppo riesce a sostenere le scelte dei singoli educatori rispetto ai singoli stili educativi adottati in autonomia;
b) all'interno del gruppo sono presenti diversi educatori che possono concorrere alla riflessione continua e alle pratiche di confronto attivo e professionale;
c) servono più educatrici sempre presenti per evitare che ognuno eserciti il suo lavoro con i bambini come lo ritiene giusto.

21) Quale rapporto numerico educatore/bambino individuano le leggi della Regione Emilia Romagna per i nidi d'infanzia?
a) non superiore a cinque bambini per ogni educatore a tempo pieno per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi; non superiore a sette bambini per ogni educatore a tempo pieno per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro; non superiore a dieci bambini per ogni educatore a tempo pieno nei nidi e nelle sezioni che accolgono esclusivamente bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi;
b) non superiore a sei bambini per ogni educatore a tempo pieno per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi; non superiore a sette bambini per ogni educatore a tempo pieno per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro; non superiore a dieci bambini per ogni educatore a tempo pieno nei nidi e nelle sezioni che accolgono esclusivamente bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi;
c) non superiore a cinque bambini per ogni educatore a tempo pieno per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi; non superiore a sei bambini per ogni educatore a tempo pieno per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro; non superiore a dieci bambini per ogni educatore a tempo pieno nei nidi e nelle sezioni che accolgono esclusivamente bambini di età compresa tra i ventiquattro e i trentasei mesi.

22) Dal punto di vista educativo perché si ritiene che le routine al nido abbiano un importante ruolo pedagogico?
a) perché venendo gestite interamente dall'adulto hanno la capacità di aiutare il bambino nell'autonomia;
b) perché vengono decise dalla pedagogista in sede di collettivo;
c) perché per la loro ripetitività scandiscono il tempo che scorre e sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, offrendo loro un senso di sicurezza, prevedibilità e autonomia.

23) Per quale studioso la comparsa del linguaggio nel bambino non è né il risultato di un condizionamento, né della maturazione di innati meccanismi ma dipende dal processo di completamento dei processi di sviluppo che si verificano durante lo stadio senso motorio
a) Vygotskij;
b) Piaget;
c) Bruner.

24) Nell'ambientamento guidato dal genitore, la presenza al nido per alcuni giorni di un adulto di riferimento del bambino ha la funzione principale di:
a) consentire un immediato intervento dell'adulto nei momenti di difficoltà del bambino;
b) fornire al bambino la sicurezza che gli permette di esplorare l'ambiente nuovo con fiducia;
c) dimostrare ai genitori le regole del nido e favorire così l'alleanza educativa.

25) All'interno dei servizi educativi per l'infanzia per continuità educativa verticale si intende:
a) la comunicazione e il contatto quotidiano tra il nido e la famiglia;
b) il lavoro di rete, di coordinamento e di raccordo pedagogico tra nido e scuola dell'infanzia;
c) il lavoro di raccordo amministrativo tra nido e scuola dell'infanzia.

26) - Ai sensi del vigente TUEL, le deliberazioni non soggette a controllo necessario o non sottoposte a controllo eventuale diventano esecutive:
a) dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione;
b) dopo il quindicesimo giorno dalla loro pubblicazione;
c) dopo il trentesimo giorno dalla loro pubblicazione.

27) - Ai sensi del vigente TUEL, le variazioni al bilancio deliberate dalla Giunta Comunale devono essere ratificate dal Consiglio Comunale:
a) entro 30 giorni dalla deliberazione;
b) entro 60 giorni dalla deliberazione;
c) entro 90 giorni dalla deliberazione.

28) - L'efficacia dell'azione amministrativa è data:
a) Dal minor impiego di risorse umane ed economiche;
b) Dal miglior risultato, a parità di risorse impiegate.
c) Dalla corrispondenza tra il risultato ottenuto e il risultato previsto.

29) - Ai sensi della L. 241/90, nel caso in cui non sia previsto un termine diverso, i procedimenti amministrativi devono concludersi entro:
a) 30 giorni;
b) 45 giorni;
c) 60 giorni.

30) - Ai sensi del vigente codice di comportamento, nel caso in cui ritenga di aver ricevuto un ordine palesemente illegittimo, il pubblico dipendente:
a) deve farne rimostranza a chi lo ha impartito;
b) deve segnalarlo al proprio Responsabile;
c) deve segnalarlo al Segretario Comunale.